

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-909 del 26/02/2020
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA INDEL B SPA - CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA - VIA SARSINATE,27 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE ELETTRODOMESTICI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA - VIA SARSINATE,27
Proposta	n. PDET-AMB-2020-945 del 26/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventisei FEBBRAIO 2020 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA INDEL B SPA - CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA - VIA SARSINATE,27 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE ELETTRODOMESTICI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA - VIA SARSINATE,27

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i.* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la *Deliberazione del Direttore generale n. 90/2018*, con cui è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la *Determinazione dirigenziale n. DET-2019-876 del 29/10/2019* a firma del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est, di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Valmarecchia in data 23/07/2019 assunta al protocollo generale di Arpae-SAC Rimini con PG/2019/116196 del 24/07/2019 (pratica ARPAE n. 22433/2019) dalla Ditta **INDEL B SPA** (C.F./P.IVA 02037650419) avente sede legale e produttiva in Comune di **Sant'Agata Feltria – Via**

Sarsinate, 27 intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 e smi;*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L.447/95 (inquinamento acustico);*

VISTA la richiesta di integrazioni e contestuale interruzione dei termini di Arpae PG/2019/123814 del 06/08/2019 e le successive integrazioni pervenute in data 24/09/2019 PG/2019/146599 e in data 12/12/2019 PG/2019/190812;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" - Parte quinta;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i. che detta i criteri e le prescrizioni per le autorizzazioni di carattere generale;

VISTA determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;

VISTO il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) approvato con delibera n. 115 dell'11 aprile 2017 dell'Assemblea Legislativa;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività di **FABBRICAZIONE ELETTRODOMESTICI**;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza trattasi di

- *modifica impianto;*

VISTA la precedente AUA rilasciata con provvedimento n. 4282 del 08/08/2017 e successiva integrazione n. 5302 del 04/10/2017 ai sensi del DPR n. 59/2013 e del D.Lgs. 152/06 art. 269;

CONSIDERATO che in data 26/07/2019 PG/2019/0118249 è stata convocata la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14.2 della L. 241/90 s.m.i.;

VISTO il parere favorevole del Comune di Sant'Agata Feltria del 01/08/2019 in qualità di ente competente acquisito in data 06/08/2019 PG/2019/123416 in materia di emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e di inquinamento acustico L.447/95;

VISTO il parere favorevole dell'Azienda USL della Romagna del 05/02/2020 Prot.2020/0030642/P acquisito in data 26/02/2020 PG/2020/19525;

VISTA la Relazione Tecnica rilasciata dal Servizio Territoriale Arpae di Rimini PG/2020/0017571 del 04/02/2020;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta in oggetto, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 Ing. Giovanni Paganelli, titolare dell'incarico funzionale "AUA ed Autorizzazioni settoriali" all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo alla **ditta INDEL B SPA** avente sede legale in Comune di Sant'Agata Feltria – Via Sarsinate, 27 (C.F./P.IVA 02037650419) per l'esercizio dell'attività di **FABBRICAZIONE ELETTRODOMESTICI** nell'impianto sito in Comune di **Sant'Agata Feltria – Via Sarsinate, 27** fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera, comprensivo della planimetria con indicazione dei punti di emissione;
 - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art.4. Costituisce modifica sostanziale:
 - i. ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
 - 3c) Qualora il gestore intenda modificare o potenziare le sorgenti sonore o introdurne di nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;

- 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5, del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento, **assume efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. Per ARPAE i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento vengono svolti dalla Sezione provinciale;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE- Sezione provinciale, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4, comma 8 del D.P.R. n. 59/2013, il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Sant'Agata Feltria, Azienda USL della Romagna, Arpaie Struttura Autorizzazione e Concessioni, Arpaie Servizio Territoriale Sezione di Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpaie alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Con il presente atto viene revocato il provvedimento n. 4282 del 08/08/2017 e successiva integrazione n. 5302 del 04/10/2017;
15. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto;

16. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI
RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

ALLEGATO A

CONDIZIONI:

Nello stabilimento in oggetto svolge attività di “*produzione di apparecchi elettrodomestici ed elettromeccanici, frigoriferi per mezzi di trasporto, per uffici ed arredamenti*”.

Il gestore dichiara che la modifica consiste in:

- una nuova linea di lavorazione (Linea 11) che prevede incollaggio della parte plastica con la lamiera già formata, schiumatura del poliuretano (E27, E28), pulizia del semilavorato, montaggio apparecchi elettromeccanici, saldobrasatura (E29, E34), riempimento del gas refrigerante;
- verrà inoltre installata nel locale di officina meccanica dello stabilimento principale, una nuova postazione di tornitura e fresatura del metallo collegata all'emissione E26;

La società pur aumentando i quantitativi di materia prima dichiara:

- di non rientrare nella disciplina dell'art.275 del D.Lgs.152/06 in quanto pur svolgendo l'attività di “Pulizia di superfici, escluse le attrezzature” di cui al punto 10 e “Rivestimento adesivo” di cui al punto 1 dell'allegato III parte II del D.Lgs.152/06 parte V rimane sotto la soglia di consumo prevista;
- che sono presenti 3 impianti termici alimentati a metano, che danno luogo alle emissioni E5, E6, E7 utilizzati sia ad uso industriale che ad uso civile (riscaldamento ambienti); essendo la somma delle potenzialità dei singoli impianti > 1MW sono soggetti ad autorizzazione; due di essi (E5 ed E7) sono classificati “medi impianti di combustione” ai sensi dell'art.268 lettera ggbis);
- che nello stabilimento sono presenti sfiati (R30, R32, R33) nel reparto di carica dei circuiti frigoriferi per l'espulsione dei gas di carica R134a ed R600 ai fini della sicurezza, oltre a ricambi aria in vari reparti (R13, R14, R15, R16, R17); tali sfiati sono esclusi dalla presente autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- che è presente un'emissione (E18) proveniente dal laboratorio prove e che trattasi di attività scarsamente rilevante: lettera jj) parte I dell'allegato IV del D.Lgs.152/06 parte V;
- che l'impianto termico a biomassa ad uso civile di potenzialità pari a 337 kWt, utilizza biomassa con i requisiti di cui all'allegato X, parte I sezione 4 punto 1 lettere a) e c); tale impianto pertanto non è disciplinato dal titolo I del D.Lgs.152/06 parte V e non è soggetto ad autorizzazione; è altresì soggetto alle disposizioni di cui al Titolo II del D.Lgs.152/06 parte V, al rispetto dei limiti previsti alla sezione 2 della parte III dell'Allegato IX alla parte V del D.Lgs.152/06 ed ai controlli previsti dalla normativa regionale sull'efficienza energetica;
- che le emissioni diffuse derivanti dalla pulizia dei bauletti, stante l'esigua quantità di prodotti utilizzati giornalmente e la distribuzione delle linee di pulizia sull'intero stabilimento, sono scarsamente rilevanti, così come per l'attività di incollaggio.

La società dichiara inoltre:

- un periodo di attività pari a 242 giorni/anno;
- di utilizzare attualmente i seguenti quantitativi annuali di materia prima:
 - lastre in polistirolo per un totale di circa 641.000 kg/anno;
 - lastre in ABS per un totale di circa 63.000 kg/anno;
 - lamiere per un totale di circa 400.000 kg/anno;
 - prodotti collanti per un totale di circa 1.030 kg/anno (pari a circa 4.3 kg/giorno);
 - poliolo per un totale di circa 90.000 kg/anno (pari a circa 372 kg/giorno);
 - isocianato per un totale di circa 124.000 kg/anno (pari a circa 512 kg/giorno);
 - distaccante per un totale di circa 2.020 kg/anno (pari a circa 8,3 kg/giorno);

- cloruro di Metilene per un totale di circa 10.500 kg/anno (pari a circa 43 kg/giorno);
- alcool Etilico denaturato per un totale di circa 600 l/anno (pari a circa 2,5 l/giorno);
- prodotto per la pulizia per un totale di circa 700 l/anno (pari a circa 2,9 l/giorno);
- filo di saldatura per un totale di circa 900 kg/anno (pari a circa 3,7 kg/giorno);
- gas (R134a) per un totale di circa 10.600 kg/anno (pari a circa 44 kg/giorno);
- gas (R600a) per un totale di circa 400 kg/anno (pari a circa 1,65 kg/giorno).

PRESCRIZIONI:

E1 – SALDOBRASATURA ASSEMBLAGGIO FRIGORIFERI LINEE 3-4

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 3.500 Nm³/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 h/giorno

Frequenza: 242 giorni/anno

Altezza: 8 m

Sezione: 0,031 m²

Inquinanti emessi: Materiale particellare/Polveri totali - Composti Organici Volatili.

E2 – SALDOBRASATURA ASSEMBLAGGIO FRIGORIFERI LINEA 5

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 3.500 Nm³/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 h/giorno

Frequenza: 242 giorni/anno

Altezza: 8 m

Sezione: 0,031 m²

Inquinanti emessi: Materiale particellare/Polveri totali - Composti Organici Volatili.

E3 – SALDOBRASATURA ASSEMBLAGGIO FRIGORIFERI LINEA 6

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 1.500 Nm³/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 h/giorno

Frequenza: 242 giorni/anno

Altezza: 8 m

Sezione: 0,045 m²

Inquinanti emessi: Materiale particellare/Polveri totali - Composti Organici Volatili.

E10 – SALDOBRASATURA ASSEMBLAGGIO FRIGORIFERI LINEE 1-2

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 500 Nm³/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 h/giorno

Frequenza: 242 giorni/anno

Altezza: 8 m

Sezione: 0,011 m²

Inquinanti emessi: Materiale particellare - Composti Organici Volatili.

E12 – SALDOBRASATURA ASSEMBLAGGIO FRIGORIFERI LINEA NUOVA (NUOVA)

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 3.800 Nm³/h
Temperatura: ambiente
Durata: 8 h/giorno
Frequenza: 242 giorni/anno
Altezza: 9 m
Sezione: 0,0062 m²

Inquinanti emessi: Materiale particolare/Polveri totali - Composti Organici Volatili.

E29 – SALDOBRASATURA (Nuova)

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 3.500 Nm³/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 h/giorno

Altezza: 7,5 m

Sezione: 0,053 m²

Inquinanti emessi: Materiale particolare/Polveri totali - Composti Organici Volatili.

E34 – SALDOBRASATURA (Nuova)

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 1.300 Nm³/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 h/giorno

Altezza: 7,5 m

Sezione: 0,0017 m²

Inquinanti emessi: Materiale particolare/Polveri totali - Composti Organici Volatili.

Per le emissioni E1, E2, E3, E10, E12, E29, E34 valgono i limiti e le prescrizioni rinvenibili nella D.G.R. Emilia Romagna n.2236/2009 e ss.mm.ii. allegato 4 punto 4.29.2 – “*Saldatura di oggetti e superfici metalliche*”.

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolare/Polveri totali	10 mg/Nm ³
Composti Organici Volatili (COV espressi come C-organico totale)	100 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda con frequenza mensile dovrà annotare le ore di funzionamento degli impianti, i consumi del filo di saldatura utilizzato, validati dalle relative fatture d'acquisto, su registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto a disposizione dei competenti organi di controllo.

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento.

Le suddette prescrizioni e valori limite valgono per le saldature che non comportano l'utilizzo di filo in acciaio inox. Nel caso di utilizzo di filo per saldatura in acciaio inox, il gestore è tenuto a presentare preventivamente domanda di modifica sostanziale alla scrivente amministrazione tramite Suap;

E19 – SALDATURA OFFICINA MECCANICA

Impianto di abbattimento: nessuno.

Portata: 800 Nm³/h

Temperatura: ambiente.

Durata: 1 h/giorno

Altezza: 5 m
Sezione: 0,011 m²

Inquinanti emessi: Materiale particolare/Polveri totali

Tale impianto risulta soggetto ai limiti della D.G.R. 2236/09 e s.m.i. Allegato 4 punto 4.29.1
“Saldatura di oggetti e superfici metalliche”, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolare/Polveri totali	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda con frequenza mensile dovrà annotare le ore di funzionamento dell'impianto, i consumi del filo di saldatura utilizzato, validati dalle relative fatture d'acquisto, su registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto a disposizione dei competenti organi di controllo.

Le suddette prescrizioni e valori limite valgono per le saldature che non comportano l'utilizzo di filo in acciaio inox. Nel caso di utilizzo di filo per saldatura in acciaio inox, il gestore è tenuto a presentare preventivamente domanda di modifica sostanziale alla scrivente amministrazione tramite Suap;

E5 – IMPIANTO TERMICO (uso civile e produttivo: riscaldamento stampi schiumatura)

Classificato medio impianto di combustione esistente (art.268 lettera gg bis D.Lgs.152/06)

Combustibile utilizzato: metano

Impianto d'abbattimento: non presente

Potenzialità: 1,266 MW

Temperatura: 40 °C

Durata: 8 h/giorno

Altezza: 12 m

Sezione: 0,1256 m²

E6 – IMPIANTO TERMICO SCHIUMATURA (uso produttivo: riscaldamento stampi schiumatura)

Combustibile utilizzato: metano

Impianto d'abbattimento: non presente

Potenzialità: 85 kW

Temperatura: 40 °C

Durata: 8 h/giorno

Altezza: 10 m

Sezione: 0,1256 m²

E7 – IMPIANTO TERMICO (uso civile e produttivo: riscaldamento stampi schiumatura)

Classificato medio impianto di combustione esistente (art.268 lettera gg bis D.Lgs.152/06)

Combustibile utilizzato: metano

Impianto d'abbattimento: non presente

Potenzialità: 1,950 MW

Temperatura: 40 °C

Durata: 8 h/giorno

Altezza: 10 m

Sezione: 0,1256 m²

Prescrizioni e limiti per le emissioni E5, E6, E7 Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili al punto 1.3 parte III dell'allegato I del D.Lgs.152/06

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri totali	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I valori limite di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%. Il limite degli Ossidi di Zolfo si considera rispettato in caso di corretto funzionamento dell'impianto e di utilizzo come combustibile di gas metano o gas naturale;

Autocontrolli: L'Azienda dovrà effettuare controlli sull'emissione a cadenza annuale, oltre a verificare l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico. Tali controlli opportunamente documentati, dovranno essere conservati a disposizione degli organi di controllo competenti.

Gli impianti termici E5 ed E7 classificati medi impianti di combustione (potenzialità superiore al MW) dovranno adeguarsi ai seguenti limiti entro il 01/01/2030:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri totali	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	250 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I valori limite di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%. Il limite degli Ossidi di Zolfo si considera rispettato in caso di corretto funzionamento dell'impianto e di utilizzo come combustibile di gas metano o gas naturale;

Per i medi impianti termici (E5, E7) il gestore dovrà comunicare annualmente alla scrivente Agenzia il numero di ore funzionamento annue ed il carico medio di processo, ai sensi della parte IV -bis dell'allegato I del D.Lgs.152/06 parte V.

E9 – SCHIUMATURA LINEE REALIZZAZIONE BAULETTI

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 8.000 Nm³/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 ore/giorno

Altezza: 3 m

Sezione: 0,321 m²

Inquinanti emessi: Composti Organici Volatili - Isocianati.

E9A – SCHIUMATURA LINEE REALIZZAZIONE BAULETTI

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 1.000 Nm³/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 ore/giorno

Altezza: 3 m

Sezione: 0,321 m²

Inquinanti emessi: Composti Organici Volatili - Isocianati.

E11 – SCHIUMATURA FRIGORIFERI

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 4.000 Nm³/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 ore/giorno
Altezza: 9 m
Sezione: 0,1256 m²
Inquinanti emessi: Composti Organici Volatili - Isocianati.

E20 - PULIZIA UGELLI

Impianto di abbattimento: non presente.
Portata: 3.200 Nm³/h.
Temperatura: ambiente.
Durata: 8 h/giorno
Altezza: 7,5 m
Sezione: 0,045 m²
Inquinanti emessi: Composti Organici Volatili - Isocianati.

Il Cloruro di metilene utilizzato per la pulizia degli ugelli dovrà essere stoccato, una volta utilizzato, in contenitori chiusi ermeticamente.

Considerato che il Cloruro di metilene (diclorometano) utilizzato per la pulizia degli ugelli è classificato H351 e visti i consumi rilevanti, si prescrive che il gestore debba valutare la sostituzione di detta sostanza, inviando a questa Amministrazione entro il 31/05/2020 l'esito della valutazione;

E25 - SCHIUMATURA FRIGORIFERI

Impianto d'abbattimento: non presente
Portata: 10.000 Nm³/h
Temperatura: ambiente
Durata: 8 h/giorno
Altezza: 7,5 m
Sezione: 0,246 m²
Inquinanti emessi: Composti Organici Volatili - Isocianati.

E27 - SCHIUMATURA BAULETTI (Nuova)

Impianto d'abbattimento: non presente
Portata: 7.500 Nm³/h
Temperatura: ambiente.
Durata: 8 h/giorno
Altezza: 7,5 m
Sezione: 0,12 m²
Inquinanti emessi: Composti Organici Volatili - Isocianati.

E28 - SCHIUMATURA BAULETTI (Nuova)

Impianto d'abbattimento: non presente
Portata: 7.500 Nm³/h.
Temperatura: ambiente.
Durata: 8 h/giorno
Altezza: 7,5 m
Sezione: 0,12 m²
Inquinanti emessi: Composti Organici Volatili - Isocianati.

Per le emissioni E9, E9A, E11, E20, E25, E27, E28 si prescrivono i limiti e prescrizioni facendo riferimento all'allegato I parte II paragrafo 4) del D.Lgs.152/06 parte V (il gestore dichiara un flusso di massa relativo agli isocianati di 0.035 kg/h), per cui si prescrive un valore limite di emissione pari a 5 mg/Nm³ per gli isocianati (classe I) e un limite totale per i COV di 20 mg/Nm³ in

quanto viene utilizzato diclorometano (cloruro di metilene) presente in classe II:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	20 mg/Nm ³
di cui Isocianati	5 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotate su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

In caso di necessità possono essere prescritti idonei impianti di abbattimento delle sostanze organiche sotto forma di gas o vapori aventi le caratteristiche indicate nell'allegato 3) alla Determinazione della Regione Emilia Romagna n.4606 del 04/06/99.

E21 – TERMOFORMATURA polistirolo e ABS

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 10.000 Nm³/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 h/giorno

Frequenza: 242 giorni/anno

Altezza: 7,5 m

Sezione: 0,246 m²

Inquinanti emessi: Composti Organici Volatili

Per l'emissione E21 valgono i limiti e le prescrizioni rinvenibili nella D.G.R. Emilia Romagna n.2236/2009 e ss.mm.ii. allegato 4 punto 4.4.4.

Inquinanti	Valori limite di emissione
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	20 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotate su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E22 – TAGLIO MATERIE PLASTICHE

Impianto d'abbattimento: filtro a maniche di tessuto in cotone per una superficie filtrante totale di 31 m²

Portata: 3.600 Nm³/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 h/giorno

Frequenza: 242 giorni/anno

Altezza: 7,5 m

Sezione: 0,196 m²

Inquinanti emessi: Materiale particellare/Polveri totali

Per l'emissione E22 valgono i limiti e le prescrizioni rinvenibili nella D.G.R. Emilia Romagna n.2236/2009 e ss.mm.ii. allegato 4 punto 4.4.5.

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particellare/Polveri totali	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotate su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E23 – TAGLIO LASER LAMIERE ACCIAIO E ALLUMINIO

Impianto d'abbattimento: Filtro a cartucce in substrato di cellulosa con nanofibre per una superficie filtrante totale di 126 m²

Portata: 3.600 Nm³/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 h/giorno

Frequenza: 242 giorni/anno

Altezza: 7,5 m

Sezione: 0,196 m²

Inquinanti emessi: Materiale particolati/Polveri totali, Ossidi di azoto, Monossido di carbonio.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti rinvenibili nel CRIAER al punto 4.13.16 "Ossitaglio, taglio con raggio di plasma, taglio con raggio laser", pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolare/Polveri totali	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	5 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotate su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPAE e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E26 – FRESATURA METALLO (Nuova)

- Portata: 3 000 Nm³/h.

- Durata: ca 4 h/g.

- Altezza: 7.5 m.

- Sezione: 0.053 m².

- Temperatura: ambiente.

- Impianto di abbattimento: Filtro fermagocce su tubazione.

- Inquinanti emessi: Materiale particolare / Polveri totali

Tale impianto risulta soggetto ai limiti rinvenibili nel CRIAER al punto 4.13.18 "Rettifica, tornitura, foratura, fresatura, taglio", pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particolare/Polveri totali	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare controlli con frequenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura di ARPAE e firmate dal responsabile impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo.

EMISSIONI DIFFUSE

Attività di pulizia dei bauletti ed incollaggio:

- Le sostanze utilizzate per la pulizia delle superfici dei bauletti e per l'incollaggio non devono:
 - a) contenere sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'allegato I alla parte V del D.Lgs.152/06;
 - b) contenere sostanze o miscele alle quali, a causa del loro tenore di COV sono state assegnate le indicazioni di pericolo H340, H350, H350i, H360D, H360F, H341, H351;
 - c) il documento di valutazione dei rischi in ambiente di lavoro ai sensi del D.Lgs.81/2008 dovrà trattare questo tema specifico (emissioni da impianto mobile di spazzolatura) anche attraverso campionamenti analitici, al fine di valutare la necessità di un convogliamento all'esterno, e comunicare l'esito alla scrivente Agenzia **entro il 31/05/2020**;

Altre prescrizioni

- a) **Messa in esercizio:** il gestore dovrà comunicare almeno 15 giorni prima, la data della messa in esercizio dei nuovi impianti (E27, E28, E29, E26, E34) alla scrivente Agenzia ed al Comune;
- b) La **messa a regime** dei nuovi impianti dovrà avvenire entro 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio; Il gestore dovrà effettuare il rilevamento dei parametri inquinanti delle emissioni E27, E28, E29, E26, E34, come previsto al punto 2.3 dell'allegato VI del D.Lgs.152/06 parte V, in uno dei primi dieci giorni di marcia dell'impianto a regime mirante alla verifica del rispetto dei valori limite. I risultati del controllo devono essere trasmessi, entro 30 giorni dalla messa a regime dell'impianto agli organi competenti, e devono essere tenuti a disposizione delle Autorità competenti per il controllo;
- c) I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- d) Devono essere determinate, con riferimento al funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione o comunque espressamente previsti nelle specifiche prescrizioni tecniche. Le condizioni di esercizio dell'impianto durante l'esecuzione dei controlli devono essere riportate nel rapporto di prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico;
- e) Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni" indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% e per metodi automatici un'incertezza pari al 10%;
- f) Per la valutazione di conformità al limite di ogni inquinante, durante gli autocontrolli annuali, l'azienda eseguirà un solo campionamento per ogni inquinante. Se il risultato ottenuto, sottratta la propria incertezza di misurazione al 95% di probabilità risulta superiore al VLE (Valore Limite di Emissione autorizzato), la valutazione è di non conformità;
- g) Per la valutazione di conformità al limite di ogni inquinante l'Ente di Controllo eseguirà tre campionamenti. I tre risultati, a ciascuno dei quali è sottratta la propria incertezza di misurazione al

95% di probabilità, sono confrontati con il VLE. Se uno solo dei tre risultati risulta superiore al VLE, la valutazione è di non conformità;

h) Nel caso in cui l'operazione desse luogo ad un valore ≤ 0 si conviene debba essere utilizzato IL/2 dove IL è il Limite Inferiore di rilevabilità del metodo;

i) I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria all'esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI EN 15259 e UNI EN 13284-1 e UNI EN 16911-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera);

j) E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione;

k) I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 ss.mm.ii. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro;

l) La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza;

m) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse secondo le prescrizioni previste all'allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06;

n) Al fine di rendere agevole l'identificazione di ogni singolo punto d'emissione appartenenti alle varie linee di produzione dei diversi reparti, si prescrive l'adozione di apposita cartellonistica recante l'esatta denominazione del punto d'emissione;

Condizioni di normalizzazione dei risultati

Le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni da confrontare con i limiti di emissione, sono determinate alle seguenti condizioni:

- Temperatura 273 K
- Pressione 101.3 kPascal
- Gas secco

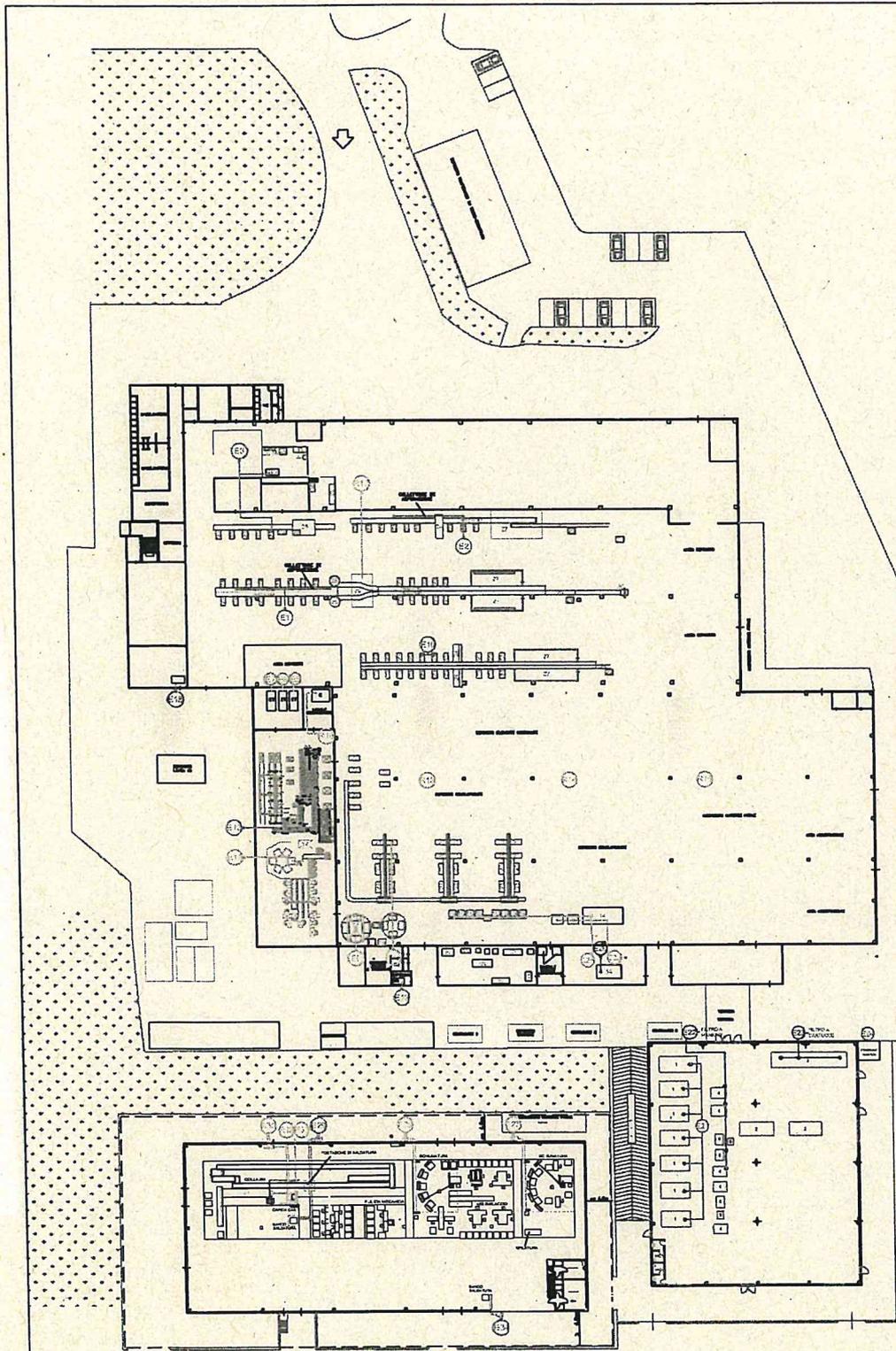
Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi:

I metodi suggeriti ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nella

successiva tabella; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente Arpa.

La metodica da utilizzare deve comunque essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI – UNI EN – UNI EN ISO – UNICHIM); nel caso non sia nota l'incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Criteria generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008.
Determinazione della portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2003 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI 10169:2001; UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico).
Determinazione delle Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2003; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2003 (concentrazioni >20 mg/m ³).
Determinazione dei Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013.
Determinazione dei Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010.
Determinazione dei Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015.
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017; ISO 12039:2001; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ect...).
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1); UNI 10878:2000; UNI 10849:1996 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR).
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1); UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR).
Isocianati	US EPA CTM 36; US EPA CTM 36/A; UNICHIM 488:1979; UNICHIM 429:1979; UNI ISO 16702:2010.



LEGENDA

- 1-PIEGATRICE/SCANTONATRICE
- 2-PIEGATRICE SCHIAVI
- 3-PRESSA 80T
- 4-PRESSA 40T
- 5-PIEGATRICE SCHIAVI
- 6-TERMOFORMATRICE T2
- 7-TERMOFORMATRICE COMI
- 8-TERMOFORMATRICE ERGE
- 9-TERMOFORMATRICE RIGO
- 10-FORATRICE
- 11-TOUPIE
- 12-PANTOGRAFO
- 13-TAGLIERINA DA BANCO
- 14-SCHIUMATRICE AUTOMATICA
- 15-MASCHERA DI SCHIUMATURA
- 16-CARRELLI DI SCHIUMATURA
- 17-GIOSTRA DI SCHIUMATURA BAULETTI
- 18-GISTRA DI SCHIUMATURA PORTINE
- 19-SCHIUMATRICI
- 20-CAPPE DI PRERISCALDO
- 21-BANCHI DI PREPARAZIONE
- 22-BANCHI DI PULIZIA ELEMENTI SCHIUMATI
- 23-BANCHI MONTAGGIO
- 24-STRETTIOLO PER ASSEMBLAGGIO MOBILI
- 25-STAZIONE VUOTO
- 26-CERCAFUGHE
- 27-CELLA TERMOSTATICA
- 28-BANCO DI SOLLEVAMENTO
- 29-REGGIATRICE
- 30-PALETTIZZATORE
- 31-ROBOT PER IMBALLAGGIO
- 32-BANCO DI ASSEMBLAGGIO
- 33-BANCO DI ASSEMBLAGGIO
- 34-BANCO ASSEMBLAGGIO
- 35-TORNIO
- 36-FORATRICE
- 37-TRAPANO A COLONNA
- 38-CESOIA SCHIAVI AG 3004
- 39-TRONCATRICE
- 40-SEGA A NASTRO
- 41-COMBINATA
- 42-CARTEGGIATRICE
- 43-MOLA
- 44-PUNTATRICE
- 45-FRESA
- 46-VASCA LAVAGGIO INIETTORI
- 47-PANTOGRAFO
- 48-ROBOT
- 49-CESOIA
- 50-PUNZONATRICE
- 51-FORATRICE PNEUMATICA
- 52-TRAPANO A COLONNA
- 53-BANCO SALDATURA
- 54-CENTRO LAVORO TORNIO-FRESATRICE

LEGENDA

- 1 - TERMOFORMATRICE
- 2 - RIFILATRICE/PANTOGRAFO
- 3 - TAGLIO LASER
- 4 - TAGLIO
- 5 - SEGA A NASTRO
- 6 - TOUPIE



SEA GRUPPO s.r.l.
Via P. Borsellino 12/d | 61032 Fano (PU)
tel. 0721 860053 | fax 0721 862852
www.seagruppo.it | e-mail: info@seagruppo.it

D.LSG. 152/06 E S.M.I.
INQUINAMENTO ATMOSFERICO

PLANIMETRIA CON
LOCALIZZAZIONE EMISSIONI

SCALA 1:100

file: INDEL B 2019.OVG

DATA: Novembre 2019

DITTA: INDEL B S.P.A.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.